



Piano Triennale

per l'informatica **2007-2009**
della Pubblica Amministrazione

(estratto)

7.8 Ministero della giustizia

Il processo di programmazione economico-finanziaria e, conseguentemente, la pianificazione degli investimenti nel settore informatico si inseriscono, quest'anno, in una situazione caratterizzata dal cambiamento politico e istituzionale in atto. Ne consegue che l'amministrazione evidenzia un quadro di incertezza circa gli obiettivi strategici da perseguire e le relative attività da porre in essere cui si aggiunge la criticità costituita dalla consistente riduzione di stanziamenti per l'informatica che nell'anno in corso è stata pari a circa il 40%.

Pertanto, l'amministrazione stessa ritiene necessaria una successiva revisione, in seguito al consolidarsi dello scenario strategico e della effettiva copertura finanziaria, delle previsioni effettuate nel presente piano triennale.

Il piano 2007-2009 del Ministero prevede un fabbisogno per il 2007 pari a 156,5 milioni di euro (427 circa nel triennio, il 12% in meno rispetto al precedente piano triennale 2006-2008). Questa cifra coincide integralmente con quanto richiesto dall'amministrazione in fase di stesura del bilancio di previsione 2007. Il piano è stato quindi costruito sull'ipotesi di una copertura finanziaria di tale fabbisogno che corrisponde, peraltro, alla spesa storica media degli anni più recenti effettuata dall'amministrazione per l'acquisizione di beni e servizi informatici.

La gran parte del fabbisogno finanziario per il 2007 (il 77%, pari a circa 121 milioni di euro) è destinato alla gestione ed evoluzione dei sistemi correnti (era l'83% nel precedente piano). Della somma citata, 22,5 milioni riguardano l'evoluzione e gestione dei sistemi di settore. Solo il 4% della spesa è prevista per lo sviluppo di servizi on line, il 1% per il back office, il 2% per la formazione, il 2% per le infrastrutture ed il 14% è destinato a progetti specifici.

Il Piano comprende, tra l'altro, alcune iniziative strettamente correlate alle direttrici di sviluppo indicate dalle Linee strategiche 2007-2009 del CNIPA, in particolare per quanto attiene al Codice dell'amministrazione digitale ed alla migrazione alla rete SPC. È prevista infatti la migrazione della rete della giustizia verso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), che verrà completata nel 2007, e l'incremento della diffusione della posta elettronica certificata in concomitanza con la diffusione presso gli uffici giudiziari dei nuovi applicativi, quali, *notizie di reato*, di supporto alla comunicazione tra l'amministrazione e l'utenza dei servizi della giustizia.

Inoltre, si segnala la programmata evoluzione del sito *giustizia.it*, finalizzata ad adeguarlo alle norme sull'accessibilità ed ai requisiti indicati nel Codice stesso per i siti pubblici.

Sono state poi programmate numerose iniziative progettuali, molte delle quali già avviate, relative alla evoluzione dei sistemi informativi correnti delle diverse aree della giustizia (civile, penale, amministrazione penitenziaria, minorile), alcune delle quali approvate per il cofinanziamento dal Comitato dei Ministri per la società dell'informazione e altre avviate in un ambito di cooperazione internazionale.

Quanto alle infrastrutture, la già citata migrazione della rete della giustizia verso SPC consentirà, anche grazie alle migliori condizioni contrattuali offerte dal contratto quadro definito dal CNIPA, un ampliamento dei servizi di trasporto che potrebbero essere estesi, tramite interconnessione con le reti regionali, anche ai 450 uffici dei Giudici di pace attualmente non connessi alla rete della giustizia a causa dei costi elevati. Ulteriori interventi riguardano la istituzione della nuova architettura di dominio federato della giustizia (*root.jus*) destinata a sostituire gli attuali domini esistenti con conseguente ottimizzazione nella gestione delle utenze e più elevati livelli di sicurezza correlati all'utilizzo di certificati digitali per l'autenticazione.

Relativamente alla sicurezza, continuano le attività volte a garantire adeguati standard di sicurezza sia perimetrale (attualmente sono in funzionamento nella rete della giustizia oltre 600 firewall), sia interna alle LAN, per il controllo delle quali sono stati individuati e sperimentati prodotti *open source*.

Il Ministero, al fine di armonizzare al meglio le diverse misure di sicurezza, ha preso parte al progetto POSITIF (*Policy based security tools and framework*), attivato in ambito comunitario.

Per quanto attiene all'area *back office* si segnalano i progetti del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria:

- l'evoluzione del SIGP (Sistema informativo per la gestione del Personale) per il quale il software è stato già sviluppato e reso disponibile. È altresì iniziato il programma di formazione del perso-

nale, mentre risulta solo parzialmente avviato il caricamento dei dati non disponibili su supporto elettronico che dovranno essere necessariamente estratti dai fascicoli cartacei;

– la realizzazione del Sistema informativo per la gestione finanziaria ed economico patrimoniale (DAP); al riguardo le funzioni inerenti la contabilità finanziaria, compresi i funzionari delegati sono già coperte dal sistema SICOGE, ormai pienamente operativo, mentre per le funzioni di contabilità economico-patrimoniale è stata sperimentata su un campione di sedi una applicazione pilota di cui si sta valutando l'estensione.

Riguardo alla formazione è in corso il progetto di e-learning *Teledidattica per la sicurezza* finanziato quasi completamente dal Fondo sociale europeo e destinato a sei regioni (Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna, Puglia, Basilicata) che fino ad oggi ha coinvolto 17.637 utenti. Nel progetto sono coinvolti il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) e il Dipartimento della Giustizia Minorile. Le attività iniziate nel corso del 2005 dovrebbero concludersi nella prima metà del 2007.

Altro progetto in corso riguarda l'*alfabetizzazione certificata dei dipendenti* che prevede il conseguimento della patente europea del computer (ECDL). La prima sperimentazione, ad oggi ancora in corso, ha interessato circa 1.000 dipendenti nel distretto della Corte d'Appello di Torino. Per il biennio

2006-2007 sono previsti corsi a Roma ed in alcune sedi CISIA tra cui Milano e Padova.

Per quanto riguarda la realizzazione di servizi *on line* si segnalano:

– la prosecuzione del progetto *Norme in rete*, punto di accesso della documentazione normativa pubblicata dalle amministrazioni pubbliche su web, che comprende tutta la normativa statale a partire dal 1904 e regionale dal 1948 al 2004, per il quale la DGSIA (Direzione generale per i Sistemi Informativi Automatizzati) ha garantito senza soluzione di continuità i servizi di base del portale ed ha attivato le procedure per lo svolgimento di una gara avente come oggetto il *mantenimento in esercizio di NIR*. (richiesto parere tecnico-economico al CNIPA il 29/12/2005 e parere sospensivo emanato dallo stesso). Altresì sono stati presi contatti con il CNIPA per definire in dettaglio, tramite la stipula di uno specifico protocollo d'intesa, i termini della collaborazione tra i due enti nell'ambito del progetto;

– la realizzazione del progetto *P.A.S.S.* (punti di accesso servizi) per i cittadini, che consentirà l'erogazione diretta di certificazioni ai cittadini che si rechino presso gli uffici del Giudice di pace. Il progetto si basa sull'utilizzo di servizi di posta elettronica certificata ed è stato avviato nell'aprile 2006; nel 2007 si prevede di effettuare un potenziamento dell'infrastruttura, la conduzione operativa e funzionale, la formazione tramite WBT e l'integrazione con banche dati esistenti via web-service;

– il sistema per la *pubblicità telematica delle aste giudiziarie*, progetto approvato dal CMSI nel 2003. Entro il 2007 l'amministrazione prevede di rimuovere i vincoli normativi esistenti, in modo da rendere possibile la partecipazione alle aste tramite collegamento telematico, e di completare la realizzazione e la distribuzione territoriale del software.

Per quanto riguarda la realizzazione di sistemi specifici, la previsione di attività è stata rivolta principalmente al completamento di progetti già avviati.

Il *sistema informativo penale* sta effettuando attività per aumentare l'efficienza del sistema in tutte le fasi in cui è articolato un processo, dall'attività investigativa fino all'esecuzione penale. Le attività programmate riguardano:

– la realizzazione del *sistema informativo dell'esecuzione e Sorveglianza (SIES già SIAP)* per la condivisione del patrimonio informativo digitale delle Procure degli uffici e dei Tribunali di Sorveglianza e del Registro delle Esecuzioni penali. Il progetto prevede anche la rideterminazione delle specifiche necessarie per consentire la completa integrazione con RE.GE, con il Casellario, la Cassazione e l'Amministrazione penitenziaria nonché la creazione di un'interfaccia del sistema integrato con il datawarehouse con finalità statistiche attualmente in corso di realizzazione;

– la realizzazione del progetto di *acquisizione telematica delle notizie di reato* che si articola in due componenti. La prima riguarda lo scambio di dati tra la banca dati interforze ed il Registro Generale della Procura, per questa è attualmente in fase di sviluppo il prototipo operativo e si prevede di avviare la sperimentazione nel corso del 2006. La seconda riguarda la comunicazione elettronica delle notizie di reato, finalizzata a sostituire la consegna a mano degli atti costituenti la comunicazione delle notizie di reato, da parte delle Forze di Polizia agli uffici della Procura della Repubblica, con comunicazioni elettroniche;

– il nuovo progetto *Sistema informativo dibattimentale*, per la gestione multimediale del dibattimento attraverso la realizzazione di un sistema di archiviazione digitale multimediale, sincronizzazione e *information retrieval* degli atti del dibattimento penale.

Nell'ambito del *sistema informativo civile* è programmato il completamento e la diffusione dei sistemi applicativi reingegnerizzati. È terminata la fase di sperimentazione per il *processo telematico* che sta per essere rilasciato su scala distrettuale relativamente ai decreti ingiuntivi e di diritto previdenziale.

È inoltre in corso la realizzazione di un progetto di cooperazione tra il Ministero della Giustizia e l'Agenzia delle Entrate per lo scambio telematico dei dati per automatizzare la procedura di registrazione degli atti giudiziari del processo civile.

Si prevede inoltre la diffusione negli Uffici Giudiziari del centro-nord dell'applicativo SIECIC (Sistema Informativo Esecuzioni Civili Individuali e Concorsuale) che unifica i precedenti applicativi consentendone la fruizione in modalità web su scala distrettuale.

Di rilievo nell'area del Casellario è la messa in esercizio dell'NSC (Nuovo Sistema Informativo del Casellario) prevista per la fine del 2006, a cui dovrà seguire la realizzazione di funzioni di interconnessione telematica per assicurare la trasmissione dei provvedimenti emessi dagli Uffici Giudiziari verso le banche dati centralizzate e il corrispondente flusso di ritorno.

Per quanto riguarda il DAP (Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria), il piano per il triennio 2007-2009 prevede sostanzialmente il completamento ed il consolidamento delle attività iniziate nel periodo precedente. Le linee generali d'intervento riguarderanno, in particolare: il potenziamento dell'architettura tecnologica di supporto e lo sviluppo ed il completamento del livello di copertura dell'automazione nelle specifiche aree d'intervento proprie del contesto penitenziario.

Ulteriori iniziative di rilievo sono:

– il consolidamento dei risultati già conseguiti dal progetto *italgiureweb* con la realizzazione di ulteriori interventi di evoluzione;

– l'ammodernamento dei sistemi della *giustizia minorile*, effettuato tramite lo sviluppo di due diversi sistemi, uno riguardante l'informatizzazione delle procedure di competenza dei servizi minorili, l'altro relativo alla costituzione della banca dati dei minori dichiarati adottabili, così come previsto dall'art. 40 della legge n. 149/2001.